



Ministero della Salute

COMITATO NAZIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

PARERE N. 7 DEL 19/04/2012

Consumo di carni di ovini e caprini provenienti da focolai di Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (EST).

Vista la richiesta di parere inoltrata dalla Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari- Prot. 0019939-P-15/11/2011- illustrata nel corso della riunione del Comitato Nazionale per la Sicurezza Alimentare del 14 dicembre 2011, con cui è stato chiesto se:

1. “Può essere definito accettabile il rischio di esposizione del consumatore alla Proteina prionica patologica (PrPSC) in caso di adozione delle deroghe al regolamento CE n. 727/2007
2. “Se sussistono rischi accettabili di esposizione del consumatore di contrarre la malattia in seguito al consumo di carni ovi-caprine provenienti da soggetti sensibili e da focolai di EST”;

Considerato il parere dell’Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA Journal 2011(1): 1945), secondo cui l’unico agente delle Encefalopatie Spongiformi trasmissibili per il quale è stata dimostrata la trasmissione all’uomo, è quello dell’Encefalopatia Spongiforme bovina (BSE classica); per la Scrapie classica, al contrario, tale trasmissione non è stata dimostrata;

Esaminati i pareri espressi dal Centro di Referenza Nazionale per le Encefalopatie Spongiformi e dell’Istituto Superiore di Sanità, illustrati dagli esperti appartenenti ai medesimi organismi nel corso della riunione del 28 febbraio 2012 , secondo cui, ad oggi, non è stata evidenziata alcuna associazione tra focolai di Scrapie ovi-caprina e casi di EST umana;

Esaminata la relazione elaborata dal gruppo di lavoro istituito nella seduta del 14 dicembre 2011 e composto dal Prof. Giorgio Poli, dalla Prof.ssa M.L. Cortesi, dal Prof. Bartolomeo Biolatti e dalla Prof.ssa Adriana Ianieri, secondo cui l’esposizione ai prioni delle EST ovi-caprine, seppur incrementata con rischio trascurabile con l’applicazione della deroga prevista dal regolamento CE 727/2007, quantitativamente rappresenta una componente minore dell’esposizione complessiva a cui è esposto il consumatore atteso che circa l’80% dei focolai sfuggono ai controlli;

Considerato che i relatori concludono che un’ efficace riduzione dei livelli complessivi di esposizione dei consumatori all’infettività da EST si può avere, piuttosto che con l’eradicazione dei focolai, soprattutto attraverso una diminuzione della prevalenza delle EST ovi-caprine sul territorio nazionale con i piani di selezione genetica in tutti gli allevamenti ovi- caprini al fine di aumentare il

numero dei genotipi resistenti e conseguente riduzione del carico infettante cui il consumatore potrebbe essere potenzialmente esposto;

Considerato che le norme attualmente in vigore permettono un'efficace abbattimento dei livelli di esposizione umana, soprattutto attraverso l'eliminazione del materiale specifico a rischio;

Considerato che i programmi di selezione genetica, effettuata negli allevamenti, favoriscono l'aumento nella popolazione di capi portatori di carattere di resistenza,

Il Comitato Nazionale per la Sicurezza Alimentare:

RITIENE

che, in applicazione delle deroghe previste dal regolamento CE 727/2007, il rischio di esposizione del consumatore a seguito dell'assunzione di carni provenienti da animali sensibili alla malattia o da focolai di encefalopatia spongiforme trasmissibile (EST) possa definirsi accettabile; in mancanza di evidenza scientifica che dimostri la trasmissione di EST all'uomo il rischio di contrarre la malattia è da considerarsi trascurabile e quindi accettabile;

AUSPICA

un incremento dei piani di selezione genetica di animali resistenti già previsti dall'attuale normativa;

INVITA

la Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari a trasmettere semestralmente al CNSA i dati relativi all'andamento della suddetta malattia, al fine di consentire un costante monitoraggio.

IL SEGRETARIO
Direttore dell'Ufficio IV ex- SNVR
F.to D.ssa Rossana Valentini

p. IL PRESIDENTE DEL CNSA
F.to Prof. Giorgio Rondini

VISTO
IL DIRETTORE GENERALE DGOCTS
F.to Dr. Giuseppe Viggiano